

**BANCHE**

**Intesa SanPaolo prevede un 2011 in crescita**

Intesa SanPaolo chiude il 2010 con un utile netto di 2,7 miliardi di euro in calo del 3,6% e proporrà agli azionisti in assemblea un dividendo di 8 centesimi di euro per le ordinarie e 9,1 centesimi per le risparmio.

Corrado Passera, amministratore delegato della banca, ritiene che il periodo più difficile per il sistema creditizio sia passato e si attende «per il 2011 risultati in crescita», grazie anche al nuovo piano industriale «forte e solido» che sarà presentato il prossimo 6 aprile.

«Noi certamente beneficeremo dell'aumento del costo del denaro, grazie alla qualità del nostro portafoglio prestiti. avremo dei vantaggi in termini di margine di interesse» ha detto Passera incontrando gli analisti, «Stiamo già riuscendo a trasferire i maggiori costi della raccolta sui nostri clienti, questo perché abbiamo una clientela di qualità. In ogni caso non credo che avremo un aumento del costo del denaro di 100 punti base». Parlando del dividendo Passera ha detto che Intesa SanPaolo ha distribuito ai soci dividendi «per 12 miliardi di euro» dalla fusione. «Speriamo di essere ancora più efficaci negli anni a venire».

rkel-Sarkò. Al centro della proposta l'occupazione femminile e gli investimenti a sud. I progressisti chiedono di sperimentare «eurobond e tassa sulle transazioni finanziarie», per reperire risorse per investimenti laddove ci sono. Ad attaccare frontalmente Tremonti è il deputato Sandro Gozi. «Il ministro è uscito dall'angolo ed ha guadagnato tempo, ma bisognerà vedere come Eurostat pon-

**L'opposizione**

**Presto per cantare vittoria: l'Italia dovrà dimostrare rigore**

dererà i fattori rilevanti. E lì giocherà la politica», commenta Gozi. «È vero poi che le regole partono dal 2015, ma i mercati le incamereranno già da domani», aggiunge il parlamentare Pd. Che chiede a Tremonti di riferire in Aula su un'eventuale correzione dei conti. «Credo che sia proprio sulla manovra che si sta consumando lo scontro tra Tremonti e il premier», chiosa Gozi. ❖

**Tra nucleare e rinnovabili il futuro di Enel  
E investimenti per 31 mld**

Il nucleare ma anche le rinnovabili: Enel presenta le strategie per i prossimi 5 anni e il bilancio 2010 chiuso con un utile di 4,39 miliardi, in calo del 21,4% ma con un dividendo in crescita a 0,28 euro per azione. Ricavi a +14%.

**GIUSEPPE VESPO**  
INVIATO A LONDRA

Potenziare la leadership nei mercati di riferimento, Italia e Spagna, puntare sulle rinnovabili e sul rafforzamento della sua posizione in Russia, in Europa Orientale e in America Latina: Enel presenta il bilancio 2010 e lancia le linee strategiche per il prossimo quinquennio, mettendo sul piatto investimenti per circa 31 miliardi di euro, 18 dei quali destinati all'Italia e alla penisola iberica.

Non solo nucleare, dunque, su cui Enel non farà marcia indietro sulla scia della catastrofe nipponica di questi giorni. L'amministratore delegato, Fulvio Conti, è stato piuttosto chiaro, in proposito «non cambieremo il nostro programma di investimenti», ha detto. Nel futuro dell'ex monopolista ci sono le energie pulite ma c'è anche «lo sviluppo del programma nucleare».

Agli analisti riuniti nella City londinese, il management della multinazionale energetica - che impiega 37mila persone nel nostro Paese e nel mondo altre 40mila - porta risultati che Conti definisce «molto soddisfacenti, perché ancora una volta al di sopra delle attese e ci consentono di guardare con fiducia al futuro»: il 2010 si chiude con ricavi per oltre 73,3 miliardi (+14% sul 2009), l'ebitda a 17,4 miliardi di euro (+6,8 sul 2009) e l'utile ordinario netto a 4,4 miliardi (+5%). Mentre diminuisce il risultato netto (-21,4%) e soprattutto l'indebitamento finanziario netto: passato da oltre 50 miliardi a 44,9 miliardi di euro (-11,7%). Numeri che permetteranno al cda di proporre alla prossima assemblea degli azionisti, il 29 aprile, la distribuzione di un dividendo di 0,28 euro per azione, per un totale di oltre 2,6 miliardi.

**I PIANI**

Per quanto riguarda le linee strategiche, Enel annuncia che gli investimenti italiani si concentreranno sulla riconversione a carbone pulito della centrale di Porto Tolle, Rovigo, e sulla realizzazione di un rigas-



Fulvio Conti ad di Enel

sificatore a Porto Empedocle, Agrigento, che potrebbe portare 200 posti di lavoro. Previsti anche 2,4 miliardi di euro da destinare alle rinnovabili italiane e spagnole. Mentre un miliardo andrà nello sviluppo di tecnologie di cattura dell'anidride carbonica, delle centrali a carbone pulito, degli impianti che utilizzano l'idrogeno come quello di Fusina, Venezia, del solare termodinamico come quello dell'impianto Archimede di Priolo, Siracusa.❖

**RISULTATI**

**Benetton, meno utili «luci e ombre» per quest'anno**

Il gruppo Benetton ha chiuso il 2010 con un utile netto di 102 milioni di euro, in calo del 16,1% rispetto al 2009. All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per dividendo, contro gli 0,23 del precedente esercizio.

I ricavi consolidati salgono dello 0,2% a 2,053 miliardi di euro, il margine operativo lordo della gestione ordinaria scende da 332 a 311 milioni, il risultato operativo della gestione ordinaria passa da 229 a 208 milioni. Gli investimenti sono stati pari a 11 milioni di euro (113 nel 2009), l'indebitamento finanziario netto si riduce da 556 a 486 milioni. Il 2011 si è aperto con luci e ombre, con un miglioramento per la collezione primavera/estate e una crescita dei costi che comporterà erosione dei margini durante l'anno

**Affari**

EURO/DOLLARO: 1,3984

FTSE MIB 21.365 -2,01%	ALL SHARE 21.987 -1,95%
------------------------------	-------------------------------

**RELAZIONE CONSOB  
Il 9 maggio**

Si terrà il 9 maggio l'incontro annuale della Consob con il mercato, il primo del presidente Vegas. L'evento si terrà a Milano, presso la Borsa Italiana, alla presenza del ministro Tremonti.

**ASSICURAZIONI GENERALI  
Oggi il cda**

Si riunisce oggi il consiglio di amministrazione delle Generali per esaminare il bilancio 2010 e convocare l'assemblea dei soci. Una decina i punti all'ordine del giorno,

**INTERPUMP  
Dividendo**

Interpump Group, quotato in Borsa, ha deciso di proporre all'Assemblea dei soci (26 o 28 aprile) la distribuzione di un dividendo di 11 centesimi. L'utile netto è di 27,4 milioni.

**OLIDATA  
Meno ricavi**

La Olidata di Cesena (quotata in Borsa) ha chiuso il 2010 con un risultato operativo vicino al pareggio (-77.000 euro) e con un calo di fatturato: 20 milioni (-71% rispetto a dicembre 2009).

**POLTRONA FRAU  
Torna l'utile**

Poltrona Frau Group raddoppia il risultato operativo a 10,6 milioni di euro, torna in utile (4,3 milioni prima delle imposte e di 0,7 milioni netto) e migliora la posizione finanziaria netta di 25,7 mln di euro.

**BOLLORÉ  
Mediobanca**

«Saliremo sicuramente al 6% di Mediobanca». Lo ha dichiarato l'uomo d'affari francese Vincent Bolloré. «Al momento - ha aggiunto - è la nostra priorità». L'investimento dovrebbe essere di 50 milioni di euro.